GRANAROLO E LACTALIS INSIEME PER RIVENDICARE LA NECESSITA' DI UN INTERVENTO PUBBLICO CONTRO L'INFLAZIONE: IL PREZZO DEL LATTE AL CONSUMATORE RISCHIA DI SUPERARE I 2 EURO

Bologna, Milano, 1° settembre 2022 – A fronte di una situazione che non consente ritardi nelle risposte della politica, il Gruppo Granarolo e il Gruppo Lactalis in Italia, superano i consueti antagonismi di mercato e, insieme, pongono all'attenzione del Governo la forte preoccupazione per un'inflazione galoppante che da 12 mesi colpisce l'agroalimentare italiano e in particolare il settore lattiero caseario. Occorre un intervento pubblico che scongiuri conseguenze ancora più disastrose per le migliaia di imprese che compongono la filiera.

L'inflazione ha toccato in maniera importante, con numeri a doppia cifra, quasi tutte le voci di costo che compongono la filiera del latte: alimentazione animale (aggravata dalla siccità che riduce sia i raccolti degli agricoltori sia la produzione di latte) che ha reso necessario un aumento quasi del 50% del prezzo del latte riconosciuto agli allevatori, packaging (carta e plastica sono in aumento costante da mesi), ulteriori componenti di produzione impiegati nella produzione di latticini. Oggi, però, la preoccupazione maggiore è rappresentata dall'incremento dei costi energetici che nelle ultime settimane sono aumentati a tal punto da rendere difficile trasferirli sul mercato, in un momento economicamente complesso per le famiglie italiane.

Nonostante entrambe le aziende abbiano assorbito autonomamente un'inflazione che oscilla tra il 25% e il 30%, dalla primavera il prezzo del latte per il consumatore è cresciuto raggiungendo gli 1,75/1,80 Euro/litro (dato Nielsen) e potrebbe aumentare ulteriormente entro dicembre 2022. È impensabile che un alimento primario e fondamentale nella dieta italiana possa subire una penalizzazione così forte da comprimerne la disponibilità di consumo.

"*Per quanto concerne le sole energie, se non avviene un'inversione di rotta, si tratta di una inflazione del 200% nel 2022 rispetto al 2021 e un rischio di oltre il 100% nel 2023 rispetto al 2022*- dichiara il Presidente di Granarolo Gianpiero Calzolari - *È insostenibile anche da parte di una grande azienda, dal momento che si protrae nel tempo e che se fosse scaricata tal quale sul mercato colpirebbe significativamente i nostri consumatori e avrebbe inevitabili conseguenze sui consumi, con ricadute negative su tutta la filiera*".

"L'aumento del costo energetico sulla nostra organizzazione ha generato un impatto devastante, che sarebbe stato anche maggiore se non fossimo intervenuti con delle coperture ad hoc. Parliamo di un +220% di spesa registrato nel 2022 rispetto al 2021, e una stima di un +90% nel 2023 rispetto al 2022 – afferma Giovanni Pomella, AD di Lactalis in Italia. *Le imprese sono allo stremo, hanno già fatto ben oltre le loro possibilità ed è arrivato il tempo della responsabilità pubblica. In questo drammatico frangente, come imprenditori abbiamo messo da parte le rivalità di mercato ed abbiamo unito il nostro appello al mondo politico per ribadire la necessità di intervenire responsabilmente a tutela dell'intera filiera e del consumatore".*

"*Ad oggi l'inflazione ha portato a un aumento di listino del 23/24% ma i costi energetici continuano a crescere in misura esponenziale. Chiediamo un provvedimento transitorio per contenere un aumento dell'inflazione scatenato prevalentemente da questioni geopolitiche e da evidenti*

fenomeni speculativi. Si rende necessario un intervento urgente del Governo", chiedono all'unisono Gianpiero Calzolari, Presidente di Granarolo e Giovanni Pomella, AD di Lactalis Italia.

Gruppo Granarolo
Il Gruppo Granarolo comprende due realtà diverse e sinergiche: una cooperativa di produttori di latte - Granlatte - che opera nel settore agricolo e raccoglie la materia prima - e una società per azioni - Granarolo S.p.A. - che trasforma e commercializza il prodotto finito e conta 14 siti produttivi dislocati sul territorio nazionale, 2 siti produttivi in Francia, 3 in Brasile, 1 in Nuova Zelanda, 1 nel Regno Unito, 1 in Germania e 1 negli Stati Uniti.
Il Gruppo Granarolo rappresenta la più importante filiera italiana del latte direttamente partecipata da produttori associati in forma cooperativa. Riunisce infatti oltre 600 allevatori produttori di latte, un'organizzazione di raccolta della materia prima alla stalla con 70 mezzi, 720 automezzi per la distribuzione, che movimentano 850 mila tonnellate/anno e servono quotidianamente circa 50 mila punti vendita presso i quali 20 milioni di famiglie italiane acquistano prodotti Granarolo.
La missione del Gruppo all'estero è di esportare la tradizione di prodotti Made in Italy. Il Gruppo si avvale di controlli qualità esterni svolti da enti di certificazione internazionale qualificati e garantiti dall'International Food Standard (IFS), dal British Retail Consortium (BRC) e dall'EU Organic Food Certification (CCPB). Dal 2002, il processo produttivo è certificato dal sistema di gestione qualità ISO 9001.
Il Gruppo Granarolo conta 2.628 dipendenti al 31/12/2021. Il 77,48% del Gruppo è controllato dal Consorzio Granlatte, il 19,78% da Intesa Sanpaolo, il restante 2,74% da Cooperlat.
Nel 2021 il Gruppo ha realizzato un fatturato di 1.280 milioni di Euro.
www.gruppogranarolo.it

Lactalis Italia
Il Gruppo Lactalis in Italia è parte del Gruppo francese Lactalis, leader mondiale dei prodotti lattiero-caseari con oltre 21,1 miliardi di euro di fatturato, 85.000 collaboratori e 266 stabilimenti in 51 Paesi.
Lactalis è presente in Italia da più di 30 anni e prende vita dai più prestigiosi marchi della tradizione casearia italiana: Invernizzi, Cademartori, Locatelli e Galbani, leader di mercato e dei formaggi italiani nel mondo. Nel 2011 viene acquisita Parmalat, leader in Italia nel mercato del latte, nel 2020 si finalizza l'acquisizione del Gruppo Castelli, leader nella produzione e distribuzione dei formaggi DOP italiani, mentre nel 2021 il portafoglio prodotti si è arricchito con l'ingresso di Leerdammer.
Il Gruppo Lactalis in Italia, con quasi 4.000 referenze di prodotto tra latte, formaggi, salumi e DOP, è costituito da 5 Business Unit: Galbani Formaggi, Galbani Salumi, Parmalat, Leerdammer e Castelli.
Con un fatturato di oltre 2,5 miliardi di euro, Lactalis in Italia si avvale oggi di quasi 5.000 collaboratori e conta 30 stabilimenti produttivi sul territorio nazionale.
È il primo acquirente di latte nazionale con 1,43 miliardi di litri di latte raccolti ogni anno da circa 1.000 conferenti latte in 15 regioni italiane, che trasforma nel rispetto della tradizione e con la garanzia di oltre 8 milioni di accurati controlli l'anno, effettuati con tecnologie all'avanguardia lungo tutta la catena di approvvigionamento, produzione e distribuzione.
https://lactalisvaloreitalia.it/

Comunicazione, Relazioni Esterne e CSR Granarolo S.p.A.

Myriam Finocchiaro
Tel +39 051 4162417
Mobile +39 348 7124967
myriam.finocchiaro@granarolo.it

Tommaso Simili
Tel +39 051 4162652
Mobile +39 338 6912491
tommaso.simili@granarolo.it

Media Relations
True Relazioni Pubbliche

Carlo Prato
Mobile: +39 335 6506483
c.prato@true-rp.it

Eleonora Errico – Isabella Rhode
Mobile: +39 335 1002079 - 320 0541543
press@true-rp.it

Communication, Regulatory & Public Affairs Lactalis Italia

Vittorio Fiore
Tel. +390243356541
Mob. +393358000304
vittorio.fiore@it.lactalis.com

Enrica Borrelli
Tel. + 390243356290
Mob. +393316440740
enrica.borrelli@it.lactalis.com

Ufficio Stampa Lactalis Italia
bcw | burson cohn & wolfe
Luca Cigliano
M: +39 348 459 9956
luca.cigliano@bcw-global.com

GRANAROLO

LACTALIS ITALIA